

L'ADDIO AL VELENO DI LUCA BIZZARRI A PALAZZO DUCALE: "MI HANNO DETTO 'SIAMO TUTTI PRECARI'"

Pubblicato il 7 Ottobre 2022 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Il Cda è stato riformato e il ruolo verrà preso ora da Beppe Costa, amministratore delegato di Costa Edutainment e presidente di Opera Laboratori Fiorentini

ROMA – **Luca Bizzarri lascia dopo 5 anni la presidenza di Palazzo Ducale, il principale ente culturale di Genova.** Il Cda è stato riformato e il suo ruolo non è stato confermato. Il nuovo presidente sarà **Beppe Costa**, amministratore delegato di Costa Edutainment (gestore dell'Acquario e il Museo del Mare) e presidente di Opera Laboratori Fiorentini. La notizia non è piaciuta all'attore che su Facebook ha dato sfogo al suo disappunto con un post al vetriolo. **"Mi è stato fatto un discorso su quanto tutti siamo precari a questo mondo, discorso che terrò nel cuore quando dovrò inventarmi delle scuse poco plausibili"**– dichiara Bizzarri, che rincara parlando di- **una città dove troppe volte con la scusa della cultura si soddisfano ambizioni personali o, peggio, si fanno affari".** Il mandato di Bizzarri era in scadenza e le possibilità di una riconferma sembravano già giorni fa minime, visto il suo burrascoso rapporto con la politica, dovuto soprattutto al suo lavoro da comico. Dal canto Bizzarri aveva dichiarato di essere "a disposizione della città. **Certamente continuerei volentieri**".

IL POST DI LUCA BIZZARRI

"Mi ha appena chiamato il Sindaco Bucci per comunicarmi che il CDA di Palazzo Ducale è stato riformato e che io non ne farò più parte. Il Sindaco ha tenuto a ringraziarmi per il lavoro svolto e io ricambio il ringraziamento per l'opportunità che mi è stata data da lui, da Giovanni Toti ma soprattutto da chi mi ha davvero voluto lì: Ilaria Cavo, senza di lei non sarebbe successo nulla. Grazie davvero, Ilaria, e in bocca al lupo. In quanto al motivo del cambiamento, assodato il fatto che sono stati raggiunti ottimi e insperati risultati in questi complicatissimi anni, **mi è stato fatto un discorso su quanto tutti siamo precari a questo mondo, discorso che terrò nel cuore quando dovrò inventarmi delle scuse poco plausibili.** Spero che il nuovo CDA potrà lavorare al massimo per la città, così come spero sia tenuta in grande considerazione la persona che ha contribuito più di tutti (e a volte contro molti) alla rinascita e al consolidamento strutturale e culturale del Palazzo: Serena Bertolucci. Lei è stata ed è una professionista vera, seria e preparata in un ambito e in una città dove troppe volte con la scusa della cultura si soddisfano ambizioni personali o, peggio, si fanno affari. Ho conosciuto un mondo che non conoscevo, dove la mia presenza ha dato spesso fastidio perché, al di là di non avere niente da perdere, ero uno dei pochi che non avesse nulla da guadagnare, da nessun punto di vista, sia economico che narcisistico. Palazzo Ducale è una struttura complessa, delicata, e ci tengo a ringraziare ogni lavoratore, ogni manutentore, ogni dirigente e ogni collaboratore. La "squadra" del Palazzo è una vera ricchezza per la città, e ognuno di loro me lo ha dimostrato in questi anni in cui ogni difficoltà è stata affrontata con uno spirito di sacrificio e un

attaccamento al lavoro encomiabile. Finisco il mio lavoro con la certezza di aver dato il massimo, di aver avuto qualche notte insonne, di aver fatto qualche errore e di essermi tolto più di una soddisfazione. **C'è una nuova sala teatrale che senza sto rompicoglioni sarebbe rimasta una discarica**, c'è un progetto avviato perché la Torre Grimaldina un giorno sia aperta e visitabile. Ma soprattutto c'è un'amica in più, una confidente, c'è Serena che mi ha insegnato la sua passione, mi ha fatto innamorare del suo lavoro, mi ha tenuto fuori dai guai, e alla fine di questo viaggio tiro le somme e sono felice.

Grazie a tutti, a chi mi è stato vicino per davvero, chi per finta e agli indignati e i detrattori un tanto al chilo. Viva la nostra meravigliosa città, viva Palazzo Ducale e viva chi da domani farà di tutto per farlo crescere ancora di più.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it Maria Rita Graziani

